

FAQ - QUESITI SUI BANDI PAR/FSC – “Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici” (DGR 1421/2014)

Art. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Cosa si intende per “aggregazione di EE.LL.”?

Per aggregazione di Enti Locali si intende qualsiasi associazione di Enti Locali prevista dalla vigente legislazione Statale e Regionale, che risulti da un provvedimento espresso di ciascuno dei partecipanti all’aggregazione.

In caso di aggregazione, la domanda di contributo deve essere presentata solo dall’ente capofila individuato o da ciascun ente coinvolto?

La domanda dovrà essere presentata da ciascun ente e in essa dovranno essere indicati, nella sezione B) del modello alla voce “altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto”, gli altri Enti partecipanti all’associazione, esplicitando chi assume il ruolo di capofila.

Art. 5 – TIPOLOGIE D’INTERVENTO

Bando A (relativo alla rete di illuminazione pubblica) – Quali lavori possono essere ammessi a contributo?

Possono essere ammessi a contributo i lavori che concorrono all’efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica, come ad esempio la sostituzione di pali, quadri elettrici, cavi interrati, purché facciano parte di un progetto complessivo.

L’efficientamento dell’illuminazione - lampade votive nei cimiteri - va inserito nel bando efficientamento illuminazione pubblica o nel bando efficientamento edifici?

In generale le lampade votive sono gestite dalle amministrazioni comunali che percepiscono un canone annuo per ogni lampada ubicata in ogni postazione del Cimitero. Pertanto tali interventi non sono oggetto di contributo.

Bando B (efficientamento energetico degli edifici pubblici) - E’ contemplata la possibilità di demolizione e ricostruzione?

No.

Bando B (relativo all’efficientamento energetico degli edifici) - Sono ammessi interventi riguardanti soltanto l’efficientamento dell’impianto elettrico degli edifici?

No.

Tra le spese ammesse ci sono anche quelle di progettazione? E’ contemplata anche l’IVA?

L’individuazione delle spese ritenute ammissibili, sono descritte nel “Manuale per il Sistema di Gestione e controllo” approvato con Dgr n. 487 del 16 aprile 2013 e accessibile al seguente link: <http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=248294>;

E’ previsto il contributo anche per installazione di impianti fotovoltaici o altri impianti da fonte rinnovabile o teleriscaldamento?

No.

Si può presentare un progetto generale con evidenziate le voci per cui si richiede il contributo?

Sì, purché nella relazione e negli elaborati siano evidenziate puntualmente le parti del progetto per le quali si richiede il contributo, con i relativi costi.

Bando B - L'intervento può riguardare più edifici?

Sì.

Art. 6 – INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Le Province possono partecipare al Bando e se sì, con che percentuale di finanziamento?

Le Province possono partecipare e per loro l'intensità del contributo è pari all'80% del costo complessivo dell'intervento, in analogia a quanto previsto per i comuni con più di 15.000 abitanti.

La quota minima di spesa, quantificata in di euro 100.000,00, nel caso di enti aggregati va considerata sommando le opere di tutti gli enti associati?

La quota minima di spesa è riferita a ciascun Ente, ancorché aggregato.

Nel caso di enti che si associano, l'importo massimo di contributo è di € 1.500.000,00 complessivo o tale soglia vale per ogni singolo ente indipendentemente dal numero degli associati?

L'importo massimo di contributo è riferito a ciascun ente, ancorché aggregato.

Art. 7 – CRITERI DI AMMISSIBILITA'

C'è un minimo di percentuale di risparmio energetico per accedere al bando?

No.

Sono finanziabili interventi in corso d'opera non ancora ultimati?

Sì.

L'edificio sul quale si prevede l'intervento oggetto del finanziamento, deve essere di esclusiva proprietà dell'Ente?

Sì.

Art. 8 – CRITERI DI SELEZIONE

La percentuale di più elevato cofinanziamento è riferita alle percentuali dell'art. 6 di cofinanziamento dell'Ente?

Sì.

Esempio: se l'importo complessivo dell'intervento è di € 1.800.000,00 e l'ente richiedente il contributo ha più di 15.000 abitanti la quota massima di contributo regionale potrà essere dell'80% pari a 1.440.000,00 euro (ammissibile perché inferiore a 1.500.000,00). Il restante 20% pari a € 360.000,00 sarà a carico, come cofinanziamento, dell'ente richiedente. Qualora l'ente

contribuisse per una quota pari a € 399.600,00 (ossia un cofinanziamento più elevato dell'11% rispetto alla quota minima) gli verrà attribuito 1 punto.

Come viene attribuito il punteggio nel caso di aggregazione di enti?

In caso di enti aggregati, le domande devono essere comunque presentare singolarmente ed i punteggi sono attribuiti a ciascun ente. Ad ogni ente che partecipa all'aggregazione viene dato un punteggio secondo le proprie specificità. Si vedano anche le risposte relative all'art. 3.

Cosa si intende per “grado di integrazione con altri interventi”. ?

Il punteggio relativo al “grado di integrazione con altri interventi” sarà attribuito ad interventi che si collegano fisicamente e funzionalmente a opere o impianti preesistenti finalizzati al risparmio energetico o alla produzione di energia da fonti rinnovabili (bando A), e ad interventi su edifici nei quali già esistano, nel loro corpo principale o in loro pertinenze, opere di efficientamento energetico (bando B).

L'unità di misura da indicare sulla scheda prescritta al punto F del bando e relativa al risparmio energetico, è richiesta in Kwh/anno. Si fa presente che l'unità di misura espressa convenzionalmente negli APE è in Kwh/mq anno.

L'unità di misura richiesta è quella riportata nel bando. Il richiedente potrà indicare i dati anche, ma non solo, in Kwh/mq anno.

E' obbligatoria la diagnosi energetica/certificazione ante e post intervento per rendere conto della percentuale di risparmio energetico apportata?

La percentuale di risparmio (%), e la quantità di energia risparmiata (kWh/anno), devono essere adeguatamente attestate e validate, nel certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione sulla base di adeguate prove sperimentali.

Scostamenti nei valori percentuali e nelle quantità di energia, accertati in sede di collaudo nella misura pari o inferiore al 30% rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda, comportano la revoca proporzionale del contributo. Uno scostamento superiore al 30% comporta la revoca dell'intero contributo.

Per le Province come è calcolato il “rapporto tra spesa prevista per la realizzazione del progetto e numero degli abitanti residenti, con riferimento ai dati Istat 2011 relativi alla popolazione residente”?

Il numero degli abitanti residenti, al quale si fa riferimento per le Province, è quello riferito al Comune all'interno del quale ricade l'opera oggetto d'intervento. Nel caso di interventi effettuati in più Comuni, si farà riferimento alla somma degli abitanti di ciascuno di essi.

Art. 9 - CUMULABILITA' DEI BENEFICI

La “non cumulabilità” con altre agevolazioni pubbliche statali, comunitarie e regionali, è limitata alla sola quota percentuale finanziata con contributo della Regione o si riferisce al 100% delle spese?

Nel caso sia stato chiesto un contributo pubblico per il medesimo intervento, nel disciplinare previsto dal bando sarà effettuata l'espressa rinuncia all'ulteriore contributo pubblico

Art. 11 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Perché il formato degli elaborati di progetto non deve superare l'A4? E' motivo di esclusione l'inoltro di allegati in formato diverso?

Gli allegati devono essere presentati in formato A4 per garantirne la trasmissione e la ricezione tramite PEC.

VARIE

I contributi oggetto dei bandi rientrano nel Patto di Stabilità?

Sì.

Alla lettera "H" della domanda di ammissione, nella voce "Altro" relativa alla ripartizione dei costi del progetto, si possono indicare le ESCO? In altre parole, le ESCO possono contribuire alla quota percentuale di cofinanziamento da parte dell'Ente Locale?

Sì.

Quali sono le modalità di rendicontazione della spesa ammessa?

Le modalità di rendicontazione della spesa sono disciplinate dal nel "Manuale per il Sistema di Gestione e controllo" approvato con DGR n. 487 del 16 aprile 2013.

(link: <http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=248294>) e dal disciplinare da sottoscrivere ai sensi dell'art.13 del bando.

Si possono presentare domande disgiunte relative ad interventi sullo stesso edificio, ognuna per una specifica azione di efficientamento?

Sì.

Si ricorda che il costo del singolo intervento deve essere superiore ai 100.000,00 euro e che verrà inserita una sola domanda nella prima graduatoria e le ulteriori domande faranno parte della seconda graduatoria.